



Dolo, 24/09/2015

Prot. n° III.2/75025IMINNQ

Responsabile del procedimento: Dr. Flavio Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dr. F.De Grandi/ A.S. V. Pietrobon

ISTITUTO COMPRENSIVO	
"Antonio Gramsci" CAMPONOGARA (VE)	
Prot. N. <u>4823</u>	Tit. <u>A6</u>
Data <u>06/10/15</u>	

Alla cortese attenzione di
Dirigenti Scolastici
Circoli Didattici, Istituti Comprensivi,
delle Scuole Paritarie e Scuole Medie

Loro Sedi

OGGETTO: gestione malattie infettive in ambito scolastico.

Si ritiene utile ricordare alle SS.LL. le indicazioni per un efficace controllo, nelle comunità scolastiche, delle malattie infettive diffuse e la corretta comunicazione del rischio tramite tutti gli attori coinvolti.

Le cose importanti da applicare e comunicare sono le seguenti:

- Il certificato di riammissione a scuola viene rilasciato dal pediatra se l'assenza per malattia è **stata di 6 giorni o più (compresi sabato domenica e festivi)**
- La riammissione a scuola può essere effettuata dai genitori (autocertificazione vedi facsimile allegato) per **assenze fino a 5 giorni completi di malattia**. I genitori si devono attenere comunque alle indicazioni del medico curante o pediatra per i consigli terapeutici .
- Viene raccomandato che bambini della scuola d'infanzia che vengono allontanati per febbre (38°C) rimangano a casa il giorno successivo anche se afebrili, per una adeguata osservazione.
- I genitori non devono accompagnare il figlio a scuola o nido quando presenta sintomi di malattia acuta in atto : febbre (38°C), vomito,diarrea, manifestazione cutanee, congiuntivite.



Nel caso di specifiche malattie come la pediculosi e la scabbia si ricorda:

PEDICULOSI

- In caso di pediculosi o lendini è necessario allontanare il bambino dalla comunità, e avvisare i genitori. La scuola dovrà avvisare con nota scritta e consegnare materiale informativo /opuscoli ai genitori (in allegato).
- I genitori contattano il pediatra o medico del bambino per indicazioni sul trattamento da intraprendere.
- Il bambino con pediculosi può essere riammesso in comunità con autocertificazione del genitore il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, avendo accuratamente sfilato **MANUALMENTE** le lendini residue, spesso refrattarie ai prodotti usati per i capelli;

SCABBIA

- Contattare telefonicamente il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ai numeri **041/5133496 dalle 8.00-13.00 per segnalazione del sospetto caso.**
- Collaborare per effettuazione di eventuali incontri informativi con i genitori.
- **SOLO DOPO AVER CONTATTATO IL S.I.S.P.** consegnare ai genitori materiale informativo predisposto (vedi allegato) con modalità e tempistiche di consegna concordate con il Servizio per evitare allarmismi o false indicazioni
- Seguire le indicazioni date dal servizio di Igiene e Sanità Pubblica per gli interventi di igiene ed eventuale sanificazione ambientale.

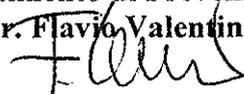
IL RISCHIO DI DIFFUSIONE NELLA SCUOLA è molto basso e l'acaro, se non viene a contatto diretto con la cute, muore dopo 3-4 giorni.

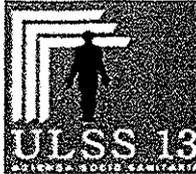
Altre informazioni possono essere reperite nel " Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche" già consegnato Vi negli anni scorsi ed eventualmente scaricato dal sito internet della regione Veneto all'indirizzo :
<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Prevenzione/Malattie+Infettive/>

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica è a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Dr. Flavio Valentini





Gentili Genitori

Vi informiamo che nella scuola di vostro figlio si è verificato un caso di scabbia.
La scabbia è una malattia della pelle causata da un parassita (acaro) e si manifesta inizialmente con piccole macchie rosse e intenso prurito (soprattutto notturno).
Nei bambini vengono colpite in particolar modo le pieghe tra le dita, i polsi, i gomiti e le ascelle.

LA TRASMISSIONE avviene tramite **contatto diretto e prolungato della cute di una persona ammalata con quella di una persona sana**. Meno frequentemente il contagio avviene attraverso la biancheria e gli effetti personali. La scabbia non è una malattia grave e guarisce senza conseguenze quando adeguatamente trattata; in questi casi le complicazioni si limitano a lesioni da "grattamento" che si possono infettare.

IL RISCHIO DI DIFFUSIONE NELLA SCUOLA è molto basso. L'acaro, se non a contatto diretto con la cute, muore dopo 3-4 giorni.

COSA FARE?

In famiglia si consiglia un'accurata sorveglianza della cute di vostro figlio per almeno 15 giorni; in presenza di macchie rosse sulle mani o di eventuale prurito notturno in questo periodo, è bene contattare il pediatra o il medico di base per fare diagnosi.

Se viene fatta diagnosi di scabbia, sarete contattati in breve tempo dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica che vi darà tutte le informazioni per la gestione del caso.

A scuola sono già state date tutte le indicazioni per **pulizia degli ambienti** con i normali prodotti in uso nei protocolli delle ditte di pulizia e sono state fornite norme di prevenzione.

NON E' PREVISTA, NÉ NECESSARIA LA DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI

La responsabile UOS
Prevenzione e diffusione delle malattie infettive
Dott.ssa Lucia SILVESTRI

Data, _____

PER INFORMAZIONI

SISP - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
✉ DOLO-30031 Riviera XXIX Aprile, 2
☎ 041/5133496 Fax: 041/5133936
E mail: sisp@ulss13mirano.ven.it



AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE A SCUOLA

Io sottoscritto /a

Genitore di che frequenta la classesez.....

rimasto assente/ allontanato dalla scuola/ nido dal

dichiaro di aver contattato il Medico curante / Pediatra e di essermi attenuto alle sue indicazioni per quanto riguarda la terapia ed il rientro in comunità dello stesso.

Pertanto, il bambino/ ragazzo può frequentare l'asilo/scuola a partire dalla data odierna.

Firma del genitore.....

Data.....

AUTODICHIARAZIONE PER LA RIAMMISSIONE A SCUOLA

Io sottoscritto /a

Genitore di che frequenta la classesez.....

rimasto assente/ allontanato dalla scuola/ nido dal

dichiaro di aver contattato il Medico curante / Pediatra e di essermi attenuto alle sue indicazioni per quanto riguarda la terapia ed il rientro in comunità dello stesso.

Pertanto, il bambino/ ragazzo può frequentare l'asilo/scuola a partire dalla data odierna.

Firma del genitore.....

Data.....



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Veneto
Az. ULSS n. 13
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**A CHI TI PUOI RIVOLGERE PER
AVERE ALTRE INFORMAZIONI**

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Dipartimento di Prevenzione ULSS 13

✉ Riviera 29 Aprile, 2
30031 DOLO (Ve)

☎ Tel. 0415133496 -- Fax. 0415133302

✉ Mail: sisp@ulss13mirano.ven.it

LO SAPEVI CHE IL PIDOCCHIO...

... NON VOLA E NON SALTA ...

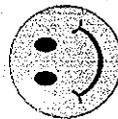
... È FASTIDIOSO, MA NON TRASMETTE
MALATTIE...

... COLPISCE INDISTINTAMENTE TESTE
SPORCHE E PULITE...

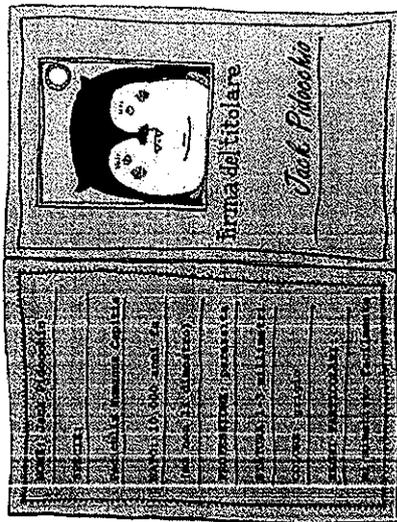
... NON SELEZIONA LA CLASSE SOCIALE...

... COLPISCE VOLENTIERI ANCHE LE
TESTE DI GENITORI, FRATELLI E
NONNI...

... NON SI TRASMETTE DAGLI ANIMALI...



**NON C'È DA VERGOGNARSI SE CI
CAPITANO I PIDOCCHI, POSSONO
COLPIRE CHIUNQUE E SOLO AVVISANDO
TEMPESTIVAMENTE LA SCUOLA SI PUÒ
INTERROMPERE L'ESPANDERSI
DELL'EPIDEMIA IN CLASSE!!**



Jack Pidocchio

NOME: Pidocchio detto "Jach"

DIMENSIONE: 2-3 mm

HABITAT OTTIMALE: sui capelli a $\frac{1}{2}$ mm dal cuoio capelluto

CARATTERISTICHE: colore bianco-grigio, ma può assumere anche colore più scuro

SEGNI PARTICOLARI: la femmina vive 3 settimane e produce fino a 300 uova (lendini).



MI.04.278 v2 Opuscolo pidocchi

Quando deve scatta l'allarme?

Il primo segnale che c'è qualcosa che non va si manifesta se vedete che il vostro bambino si gratta la testa **FREQUENTEMENTE**.

È bene, con un po' di pazienza, esaminare la testa, in modo particolare la nuca e nella zona dietro alle orecchie e se si notano dei piccoli insetti che camminano o delle piccole uova (<1mm) strettamente attaccate al capello è molto probabile che siamo in presenza di **PIDOCCHI e/o LENDINI**.

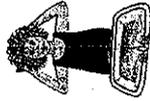
Come avviene il contagio?

La trasmissione avviene, nella maggior parte dei casi in modo diretto da testa a testa. Può capitare che ci sia passaggio indiretto di pidocchi anche attraverso l'uso di oggetti contaminati: (pettini, capelli, sciarpe, asciugamani, cuscini...).

Cosa devo fare se mio figlio ha i pidocchi?

Rivolgersi al medico curante che consiglierà la terapia adeguata, seguire alcune semplici raccomandazioni per eliminare questi ospiti indesiderati e prevenire un'ulteriore infestazione.

CONSIGLI UTILI PER COMBATTERE I PIDOCCHI E LA LORO DIFFUSIONE



Lavare bene i capelli con un prodotto specifico (shampoo-schiuma-gel) attenendosi ai consigli dati dal Pediatra e seguendo le indicazioni del foglietto illustrativo. Può essere utile risciacquare con acqua tiepida e aceto.

Tra il 1° ed il 2° trattamento è fondamentale controllare e togliere le lendini manualmente.



Ispezionare il capo sollevando lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo per esaminarli con attenzione.

Può essere di aiuto il pettino a denti fissi per separare le ciocche di capelli e per sfilare manualmente le lendini



Lavare indumenti, (a 60°C in lavatrice o a ecco) berretti, asciugamani biancheria da letto, copridivani etc. dopo ogni trattamento per evitare

Re infestazioni. Gli oggetti ed indumenti che non possono essere lavati vanno ben chiusi in un sacco di plastica integro per almeno 7 giorni e poi esposti bene all'aria.

Lavare anche pettini e spazzole che vanno lasciati in ammollo con lo shampoo specifico per 10 min.

Evitare lo scambio di indumenti.

Come prevenire la pediculosi?

Non esistono "medicine" per la prevenzione, in caso di epidemia a scuole è utile tenere raccolti i capelli lunghi e controllare quotidianamente la testa proprio bambino.

Posso andare a scuola se ho i pidocchi?

Quando si nota la presenza di pidocchi o lendini è necessario allontanare il bimbo/a dalla comunità - scuola - palestre. Contattare il Pediatra o MMG per consigli sul prodotto da acquistare. Avvisare la scuola/insegnante che a loro volta informeranno gli altri genitori (nel rispetto della privacy)

Per poter rientrare a scuola è necessario

- auto-dichiarazione dei genitori dove venga dichiarato di aver contattato il proprio medico ed essersi attenuti alle indicazioni del trattamento antiparassitario
- verifica dell'eliminazione completa dei pidocchi e delle lendini.